



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-09-2010 (punto N. 10)

Delibera

N.801

del 06-09-2010

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Lorenzo Drosera

Estensore: Fabrizio Fossi

Oggetto:

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifica del testo del DAR approvato con DGR n. 685 del 19/07/2010

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	modifica testo DAR

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, ‘sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l’altro abroga taluni regolamenti’;
- la Decisione della Commissione Europea C(2009) n. 9623 del 30 novembre.2010 che approva la versione n. 5, attualmente in vigore, del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007;
- il Documento attuativo regionale (DAR) del PSR 2007/2013, approvato da ultimo con DGR n. 685 del 19/7/2010 ed in particolare il capitolo 4 ‘Programmazione locale’, in cui sono contenute le disposizioni per la redazione e gestione dei piani locali di sviluppo rurale da parte delle Province, contenenti una sezione dedicata alle specifiche relative alle Comunità montane ed Unioni di Comuni ricadenti nel loro territorio;
- la legge regionale n. 49 del 11/8/99 “Norme in materia di programmazione regionale” ed in particolare l’art. 11, primo comma, nel quale si dispone che “I piani e programmi...prevedono di norma...che gli interventi per la realizzazione degli obiettivi da essi stabiliti e la conseguente utilizzazione delle risorse finanziarie siano determinati a livello locale con atti di programmazione individuati dagli stessi piani e programmi regionali”;
- il Decreto dirigenziale n. 1489 del 14/4/2008 relativo all’approvazione dello schema di Piano locale di Sviluppo Rurale (PLSR), nel quale sono contenute specifiche indicazioni relative alle modalità di redazione del Piano, di pianificazione finanziaria e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate aggiuntivi a quelli stabiliti dalla Regione Toscana;
- la DGR n. 778 del 30/08/2010 che approva la bozza di protocollo di intesa tra la Giunta regionale, l’Unione Province Italiane (UPI Toscana) e l’Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani (UNCHEM Toscana) che prefigura una ricomposizione della programmazione locale per lo sviluppo rurale, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti in data 01.09.2010 ;

CONSIDERATO CHE:

- la programmazione locale per lo sviluppo rurale è un processo oramai acquisito fin dal precedente periodo di programmazione 2000/06, con risultati positivi che consentono di declinare gli strumenti per lo sviluppo in base ai fabbisogni dei singoli territori regionali, che sono caratterizzati da una estrema diversificazione;
- la programmazione finanziaria assegnata attualmente a ciascun Ente territoriale competente (Amministrazioni provinciali, Comunità montane, Unioni di Comuni) crea però una rigidità eccessiva e non consente di ottimizzare la spesa, data la frequente produzione di economie dovute a carenza di domanda a livello di un singolo Ente, mentre a livello dell’intero territorio provinciale si possono registrare situazioni di carenza di finanziamenti disponibili;
- la Commissione europea ha più volte richiesto di razionalizzare il sistema della programmazione locale, in modo da garantirne maggiormente la conformità con la programmazione approvata a livello comunitario e a livello di Comitato di sorveglianza del PSR Toscana 2007/13;
- la positiva esperienza di riunificazione a livello provinciale della programmazione finanziaria, già in atto presso una Provincia della Toscana, porta a considerare tale impostazione quale maggiormente compatibile con le esigenze di velocizzazione della spesa e di efficacia della stessa,

RITENUTO CHE

- sia necessario rendere meno complesso il processo di programmazione locale per garantire meccanismi più semplici e fluidità di azione al fine di dare risposte più immediate alle imprese e ai territori toscani che stanno attraversando una congiuntura economica particolarmente negativa;

- da parte della Regione Toscana vadano ricercate tutte le modalità per accelerare l'avanzamento della spesa sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013, evitando il rischio del disimpegno automatico che sottrarrebbe risorse finanziarie importanti per lo sviluppo delle zone rurali;
- sia perciò opportuno promuovere una semplificazione delle modalità di programmazione dei fondi per lo sviluppo rurale assegnati a Province, Comunità montane ed Unioni di Comuni, prevedendo che la programmazione locale sia composta da un unico documento riguardante tutti i territori ricadenti in una determinata Provincia e tutte le risorse assegnate agli Enti compresi in detto territorio;
- sia pertanto necessario modificare in tal senso il capitolo 4 del documento attuativo regionale approvato con la citata DGR n. 685/10, inserendo nel contempo alcune precisazioni relative alla competenza di alcuni uffici regionali ed agli investimenti prioritari per il settore tabacco e migliorando la leggibilità di alcuni criteri di selezione.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'estratto dei capitoli e dei paragrafi del DAR modificati secondo quanto esposto in narrativa.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della stessa legge.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA**

**Il Dirigente Responsabile
LORENZO DROSERÀ**

**Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI**